



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 24/07/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 11 giugno 2009, n. 345

L. R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Supersano (LE) - Proponente: GREEN POWER s.a.s. di DE VITIS ANTONIO & C..

L'anno 2009 addì 11 del mese di GIUGNO in Modugno (BA), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO CHE

- con nota depositata presso questo Settore il 30/3/2007 ed acquisita al prot. n°5878/07, il sig. DE VITIS Antonio, in qualità di legale rappresentante della GREEN POWER s.a.s. di DE VITIS ANTONIO & C., avente sede in Ruffano (LE) alla Contrada Varna snc, chiedeva a questo Ufficio parere di competenza per l'installazione di impianto in oggetto da ubicarsi nel Comune di Supersano (LE);

- con nota del 24/5/2007 (prot. n° 8486), questo ufficio chiedeva al proponente chiarimenti ed integrazioni in ordine al summenzionato progetto; sotto altro profilo si prescriveva l'invio di tutta la documentazione afferente l'epigrafato progetto all'amministrazione comunale interessata invitando, quest'ultima, a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni presso l'albo pretorio, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a far conoscere il proprio parere di competenza;

- con nota del 28/5/2007 acquisita da questo Servizio in data 11/6/2007 al prot. n°9329, il proponente trasmetteva "copia della delibera del Consiglio Comunale di Supersano, territorio interessato dal progetto, con cui si attesta l'accoglimento della proposta di realizzazione dell'impianto";

- unitamente all'invio di nota datata 31/7/2007 ed acquisita da questo Settore al prot. n°13483, la società GREEN POWER s.a.s. di DE VITIS ANTONIO & C. dichiarava di allegare la seguente documentazione: "1) copia integrale del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale presentati a Regione Puglia - Assessorato Ecologia e Regione Puglia - Assessorato Sviluppo Economico in data 30/3/2007; 2) copia integrale del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale integrati ed aggiornati presentati ai medesimi Enti di cui innanzi in data 23/7/2007; 3) nota di TERNA S.p.A. del 30/3/2007 con cui è stata comunicata la soluzione tecnica minima generale (STMG)";

- con nota del 01/10/2007 a firma del sig. Vittorio ANTONAZZO ed acquisita da questo Settore in data 19/10/2007 al n°16507, pervenivano obiezioni alla realizzazione del suddetto parco eolico. L'invio della

nota in parola veniva accompagnato dalla sottoscrizione di un folto numero di cittadini di Supersano (70 sottoscrittori) facenti parte del C.S.T.S.A. - Comitato Supersanese per la tutela della salute e l'ambiente;

- con nota del 03/10/2007 a firma dei signori CONTINI Domenica, VERGARI Mariangela, DE VITIS Roberto, MUSIO Maurizio, LEO Francesco e MARZO MAGGIO Pasquale ed acquisita da questo Ufficio il 19/10/2007 al prot. n°16515, pervenivano osservazioni in ordine alla realizzazione del suddetto parco eolico;

- con nota del 31/10/2007 (prot. n°16799) questo Settore trasmetteva al proponente e, per conoscenza, all'amministrazione comunale interessata, le summenzionate osservazioni con invito a controdedurre;

- con nota del 13/11/2007, acquisita da questo Settore al prot. n°18461 del 11/12/2007, il Responsabile del Servizio Edilizia e Patrimonio del Comune di Supersano sottoscriveva attestazione delle pubblicazioni nei tempi di legge (dal giorno 06/9/2007 al giorno 06/10/2007);

- con l'invio della suddetta nota (prot. n°18461 del 11/12/2007), si precisava di aver ricevuto le predette osservazioni e si allegava "la deliberazione n°04 del 02/4/2007 con la quale il Consiglio Comunale ha accolto la richiesta avanzata dalla società GREEN POWER s.a.s. di DE VITIS ANTONIO & C. per la realizzazione di un parco eolico";

- con nota del 19/11/2007 acquisita da questo Ufficio in data 12/12/2007 al n. prot. 18594, il proponente inviava proprie controdeduzioni in ordine alle osservazioni protocollate da questo Settore in data 19/10/2007 ai numeri 16507 e 16515;

- con nota del 19/12/2007 (prot. n°18865) questo Settore provvedeva all'invio delle summenzionate osservazioni al proponente nonché all'amministrazione comunale interessata;

- con nota del 16/11/2007, acquisita da questo Settore in data 09/01/2008 al n°283, il proponente, a pagina 2, precisava quanto segue "per mero errore materiale le persone incaricate dai progettisti della predisposizione della copia del progetto da depositare presso il Comune hanno proceduto alla stampa di una versione non corretta della relazione descrittiva del progetto definitivo originario, in quanto contenete refusi informatici" ed ancora "tale anomalia ha interessato esclusivamente la relazione descrittiva del progetto originario (del 30/3/2007 e depositato presso il Comune in data 31/7/2007) e non di quello integro-aggiornato (del 23/7/2007 e depositato presso il Comune sempre in data 31/7/2007)";

- con l'invio della ridetta nota datata 16/11/2007 (prot. n°283/2008), il proponente dichiarava di allegare "n°1 copia integrale della versione corretta della relazione descrittiva del progetto definitivo originario, conforme a quella presentata alle autorità competenti (Regione Puglia-Assessorato Ecologia e Regione Puglia-Assessorato Sviluppo Economico) in data 30/3/2007";

- con nota del 10/01/2008, acquisita da questo Settore in data 23/01/2008 al prot. n°1177, il proponente inviava nuovamente le summenzionate controdeduzioni;

- con nota del 16/10/2008 (prot. n°14516 del 17/10/2008), il proponente inviava nuova copia dei dati di progetto su supporto informatico precisando che "al fine di agevolare l'istruttoria qualora i compact disc già consegnati non consentano l'apertura dei relativi file";

- con nota del 22/10/2008 (prot. n°14833), questo Settore chiedeva all'Assessorato Sviluppo Economico - Ufficio Energia i seguenti chiarimenti: a) eventuale istanza di autorizzazione unica presentata in

ossequio a quanto disposto dal D. Lgs. 387/2003 e dalla D.G.R. 35/2007 ed afferente al territorio comunale di Supersano (LE); b) numero di aerogeneratori già in esercizio nel surriferito territorio comunale; c) numero di autorizzazioni già rilasciate con indicazione del numero di aerogeneratori oggetto di autorizzazione; d) eventuali elementi ostativi all'attivazione ovvero alla prosecuzione dei procedimenti autorizzatori;

- con nota del 24/10/2008 (prot. n°15012), inviata al proponente e, per conoscenza, all'Ispettorato Prov.le Agricoltura di Lecce, Comune di Supersano e Assessorato Regionale Sviluppo Economico Ufficio Energia, questo Settore chiedeva elaborati integrativi essenziali per il completamento dell'istruttoria precisando, altresì, che "Questo Settore ritiene inoltre di dover richiedere l'adeguamento del layout di progetto rispetto alla zonizzazione completa del PRG del Comune di Supersano";

- con nota acquisita al prot. n°15836 del 12/11/2008, il proponente dichiarava che, con l'invio della nota in esame, veniva allegata la seguente documentazione: a) relazione tecnica integrativa; b) estratti di mappa delle particelle interessate all'impianto eolico; c) ortofoto satellitari delle aree interessate da ogni singolo aerogeneratore corredate di coordinate catastali nonché indicazione degli alberi di ulivo oggetto di espianazione/reimpianto; d) planimetria su ortofoto satellitare dei percorsi del cavidotto e punti di presa fotografica; doc.ne fotografica dei percorsi del cavidotto; e) layout impianto di progetto rispetto alla zonizzazione completa del Piano di Fabbricazione;

- con nota del 12/11/2008 (prot. n°15901), questo Settore invitava il proponente a presentare presso i competenti uffici "apposita convenzione stipulata con il Comune interessato, con evidenza delle misure di ristoro ambientale da porre in essere";

- con nota del 04/11/2008, acquisita da questo Ufficio in data 12/11/2008 al prot. n°15873, il Servizio Industria e Industria Energetica della Regione Puglia riscontrava la nota di questo Settore del 22/10/2008 (prot. n°14833) fornendo, pertanto, le opportune informazioni;

- con nota del 28/11/2008 (prot. n°17089 del 04/12/2008), il proponente informava questo Settore di aver sollecitato l'amministrazione comunale di Supersano (LE) in ordine alla stipula dell'anzidetta convenzione;

- con nota acquisita in data 17/12/2008 al prot. n°17748, il proponente dichiarava che, in data 25/11/2008, aveva sottoscritto n°2 (due) contratti di locazione ventennale tesi ad acquisire la disponibilità delle unità immobiliari ubicate in prossimità degli aerogeneratori in progetto contraddistinti dalla numerazione 2,3 e 8;

- con nota del 14/01/2009, inviata a mezzo raccomandata A/R n°12258815256-6 ed acquisita da questo Ufficio in data 06/02/2009 al prot. n°1792, il proponente comunicava che l'amministrazione comunale interessata, con nota prot. n°8492 del 23/12/2008, aveva comunicato proprio intendimento "a sottoscrivere la convenzione dallo stesso Consiglio Comunale approvata" ed altresì precisava quanto segue "la scrivente avrà cura, pertanto, di fornire la convenzione ambientale di cui all'art. 14 punto 5 R.R. 16/06 non appena avrà proceduto alla relativa stipula";

- con nota acquisita da questo Settore in data 18/02/2009 al prot. n°2237, il proponente inviava a questo Ufficio, mediante trasmissione a mezzo fax, copia della suddetta comunicazione a firma del Responsabile del Servizio Edilizia e Patrimonio del Comune di Supersano (trattasi di comunicazione del 23/12/2008 avente prot. in uscita n°8492);

- con la suddetta nota del 23/12/2008 avente prot. in uscita n°8492 ed acquisita da questo Settore in

data 18/02/2009 al prot. n°2237, l'amministrazione comunale precisava quanto segue: "Per eventuali ulteriori valutazioni da parte del Commissario Straordinario e della Società in indirizzo si segnala, peraltro, che successivamente all'adozione della citata delib. C.C. N°04 del 02/04/2007 è intervenuta la Legge Regionale n°31 del 21 ottobre 2008 e con deliberazione di Giunta Regionale n°1462 del 01 agosto 2008 si è previsto che, anteriormente al rilascio del parere ambientale, debba sottoscrivere convenzione limitata agli aspetti inerenti il ristoro ambientale a seguito della realizzazione dell'impianto";

- in considerazione di quanto suesposto ed alla luce delle seguenti valutazioni tecniche, questo Ufficio ritiene di poter esprimere proprio parere in ordine all'iniziativa imprenditoriale in oggetto.

Ciò posto, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

1. Località: Supersano (LE);
2. N. aerogeneratori: 9 (nove);
3. Diametro aerogeneratori: 90 mt come da SIA aggiornamento documentazione del 24/5/2007;
4. Potenza complessiva dell'impianto: 18 MW

identificativo

aerogeneratore EST (m) NORD (m)

1 2798209,00 4436357,76

2 2798553,66 4436163,40

3 2798737,61 4436448,41

4 2797783,10 4437899,10

5 2797826,49 4438219,19

6 2797347,04 4437682,14

7 2798214,00 4436914,08

8 2796890,70 4437082,82

9 2796905,42 4437565,22

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'elaborato S.I.A. (cfr pag. 65).

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a) Inquadramento nel PRIE di riferimento: PRIE non redatto.

b) Impatto visivo e paesaggistico: Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, con una distanza minima tra gli aerogeneratori superiore a 3 (tre) volte il diametro, tale da minimizzare le reciproche interferenze e da evitare il cosiddetto "effetto selva". Sono state realizzate la carta delle intervisibilità e

delle fotosimulazioni in rapporto a ricettori potenziali sensibili. Lo studio può ritenersi nel complesso esauriente per contenuti e testimonia il paesaggio oggetto dell'intervento quale non particolarmente ricco di elementi peculiari, suscettibili di privazione di caratteristiche o alterazione di valori.

c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi: Nel SIA viene riportata l'analisi sia in ambito di area vasta che di sito di interesse. All'area si attribuisce una valenza naturalistica importante dal punto di vista della flora, della fauna ed degli ecosistemi. L'area d'intervento, invece, come si dichiara più volte e come si evince dalla Tav.B "Carta della Vegetazione", è attualmente occupata da seminativo e da poche zone incolte. La presenza di aree coltivate impoverisce la diversità specifica, oltre che della vegetazione anche della fauna. Si dichiara inoltre che, per minimizzare gli impatti sono previsti monitoraggi delle popolazioni faunistiche in fase di costruzione e di esercizio tramite esperti e ripristino della copertura vegetazionale originaria a fine cantiere. Dalla documentazione dettagliata, richiesta con nota prot. n. 15012 del 24.10.2008 da quest'ufficio ai sensi della L.R.14/2007 sulla tutela degli ulivi monumentali, si può escludere la presenza di ulivi con carattere di monumentalità.

Gli impatti, nel complesso, non risultano significativi nel sito prescelto.

d) Rumori e vibrazioni: Nello Studio di Impatto Ambientale è presente il calcolo del valore assoluto di emissione acustica, confrontato con i limiti del DPCM 14/11/97 in assenza di Piano di Zonizzazione Acustica comunale, mentre è carente rispetto al calcolo dei valori differenziali, non riportato, se pur previsto dal Regolamento Regionale all'art. 10, c.1, lett. D.. L'impatto comunque non risulta significativo per tutti i ricettori sensibili indicati nello studio.

e) Campi elettromagnetici ed interferenze: Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. I valori risultano non significativi in quanto inferiori a 3 μ T, pertanto, gli stessi risultano essere al di sotto dei limiti del DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

f) Norme di progettazione: Le opere civili previste consistono essenzialmente nella realizzazione di: spianamento del terreno in quota, fondazioni delle torri degli aerogeneratori, piazzole delle macchine, rifacimento di viabilità esistente, viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale. Viene assicurato il rispetto di tutte le norme tecniche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate. La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica appare assicurata dal rispetto di detti criteri di progettazione, se pur sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

g) Dati di progetto e sicurezza: Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 320 m. Entro tale distanza non sono presenti aree abitate. Sono previste opere di contenimento e ripristino della copertura vegetazionale originaria a fine cantiere. Per quanto riguarda gli olii è assicurato l'adeguato trattamento degli stessi e lo smaltimento secondo norma.

h) Norme tecniche relative alle strade: L'accesso al sito avverrà per la maggior parte attraverso l'adeguamento della viabilità esistente. Le piazzole verranno collegate attraverso strade di servizio da realizzare in macadam. Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre sono previste opere di inerbimenti. La larghezza della carreggiata sarà di 5 m.

i) Norme sulle linee elettriche: Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna. I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e la cabina primaria di trasformazione saranno interrati a non meno di 1 m di profondità. I tracciati dei cavi interreati seguiranno i percorsi della viabilità per la maggior parte. L'energia elettrica trasformata in MT verrà convogliata, attraverso un cavidotto interrato alla cabina di allaccio MT/AT da realizzarsi nel territorio del Comune di Casarano (LE).

j) Pertinenze: Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 50m x 50m in fase di cantiere. E' previsto l'inerbimento al termine del montaggio e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche. La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per più di 1 m.

k) Le fasi di cantiere: Sono state effettuate indagini relativamente alla viabilità, le piazzole di montaggio, le fondazioni, il montaggio degli aerogeneratori, le linee elettriche ed i cavidotti. Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 50m x 50m in fase di cantiere e i percorsi stradali di raccordo tra le torri saranno minimizzati con ovvio sfruttamento di tutte le strade già esistenti. Durante la fase di costruzione saranno previste opere di regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche. Al termine della fase di cantiere le superfici sottratte al manto erboso o di terreno agricolo saranno ricondotte al loro stato originario attraverso tecniche di ingegneria naturalistica (es. opere di copertura vegetale).

l) Dismissioni e ripristino dei luoghi: Al termine della vita utile dell'impianto (30 anni, come dichiarato) è prevista la dismissione e il ripristino dell'impianto.

m) Misure di compensazione: Sono previste azioni di ripristino ambientale, quali, ricostituzione con terreno agrario dell'aree per lo stoccaggio delle pale e turbine, per lo stoccaggio della gru e per il montaggio degli aerogeneratori. Sono previste opere di rimboschimento.

Ciò posto, atteso che:

- l'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Industria-Industria Energetica, con nota acquisita al prot. n. 15873 del 12.11.2008 comunicava che la proposta di parco eolico in parola è stata inoltrata anche presso i propri uffici e che, pertanto, era stata avviata la procedura di Autorizzazione Unica in ossequio a quanto disposto dall'art. 12 D.lgs. n. 387/2003;

- con la suddetta nota si precisava di non aver rilasciato alcuna autorizzazione nel suddetto territorio comunale;

- con nota prot. n. 15901 del 12.11.2008, questo Settore chiedeva contezza in ordine alla convenzione ambientale;

- dall'analisi della deliberazione n°4/2007 del Consiglio Comunale di Supersano emerge che: 1) sulla scorta dei pareri favorevoli espressi dai competenti uffici comunali, è stata accolta la proposta di realizzazione dell'impianto eolico in esame; 2) è stato approvato lo schema di convenzione proposto dall'epigrafata società; 3) le suddette pattuizioni, allegate al suddetto provvedimento, sono da intendersi come parte integrante e sostanziale del suddetto deliberato; 4) il ridetto schema di convenzione "sarà sottoscritta una volta acquisiti i pareri favorevoli degli organi competenti";

- dall'esame dello schema di convenzione proposto dalla s.a.s. GREEN POWER ed approvato dal Consiglio Comunale di Supersano con deliberazione n°4 del 02/4/2007 si evince quanto segue: 1) all'art. 2.1 il proponente precisava di aver sottoscritto alcune scritture private (non venivano espressamente indicate nel numero) con i proprietari delle diverse porzioni di terreno su cui dovevano

allocarsi gli aerogeneratori e ciò affinché venisse acquisito il diritto di superficie sulle porzioni di territorio di cui innanzi nonché le consequenziali servitù di passaggio; 2) all'art. 5.1 seconda parte, il proponente si impegnava a prestare una fideiussione finalizzata alla copertura dei costi di rimozione, smaltimento e ripristino dello stato dei luoghi; 3) all'art. 6.3 il proponente si impegnava, a far data dall'entrata a regime dell'impianto de quo, a versare all'amministrazione comunale interessata un ammontare annuo da utilizzarsi con le seguenti metodologie, ripartizioni e finalità "in parte (nella misura del 50%) per il sostegno finanziario alla realizzazione di progetti a valenza sociale, umanitaria, educativa o culturale di volta in volta individuati dal Comune di Supersano; in parte (nella misura del 35%) per la cura del verde pubblico; in parte (nella misura del 15%) per altre iniziative a valenza ambientale"; 4) all'art. 6.3, ultimo capoverso, il proponente si impegnava ad adeguare annualmente agli indici ISTAT i corrispettivi previsti sub cap. 6.2 e 6.3 senza, però, precisarne la tipologia. Sotto tale profilo di indagine, si ritiene opportuno prescrivere che la pattuizione in esame facente parte del ridetto schema di convenzione venga integrata indicando, quale indice di riferimento, l'Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC);

- verificato il contenuto dell'anzidetta deliberazione n°4 del 02/4/2007 e dei relativi allegati innanzi descritti, si ritiene che le parti interessate (proponete ed amministrazione comunale), seppur in data anteriore rispetto all'emanazione della D.G.R. n.1462/2008 e, in particolare, all'art. 6.3, abbiano chiaramente imputato i corrispettivi economici ad aspetti riconducibili al c.d. ristoro ambientale;

- atteso che l'art. 14, comma 7, del R.R. n. 16/06 prevede che : "per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione".

- considerato che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al punto 6 della D.G.R. n. 1462/08, nel territorio comunale in oggetto e tenendo conto delle proposte progettuali rientranti nella finestra temporale del 31 marzo 2007, il parametro di controllo consente la realizzazione di 1502,34 ml (metri lineari). Sotto tale profilo di indagine il progetto in esame non necessita alcuna riduzione;

- dato atto che il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è subordinato alla verifica del parametro di controllo in sede di conferenza di servizi e della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Considerato altresì, a pro:

- il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico, nè aree PG1 e PG2; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del

PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;
- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- la distanza dal territorio del Comune di Scorrano, Botrugno, San Cassiano, Surano e Nociglia è inferiore a 500m;
- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 3 volte il diametro tale da evitare il cosiddetto "effetto selva";
- entro la distanza pari alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale non sono presenti aree abitate;
- l'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade;
- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;
- i cavidotti di collegamento tra alcuni aerogeneratori non attraversano aree classificate dal PAI.

Rilevato per contro che:

- gli aerogeneratori n. 1, 3, 4, 5 distano meno di 100 m da reticoli fluviali, desunti dal PUTT/P.

La realizzazione della presente proposta, nei limiti espressi nel corpo del presente atto, viene subordinata alle seguenti prescrizioni:

- alla luce di ogni osservazione effettuata da questo Ufficio in sede di esame dello schema di convenzione proposto dalla s.a.s. GREEN POWER ed approvato dal Consiglio Comunale di Supersano con deliberazione n°4 del 02/4/2007, si rende necessario prescrivere che le pattuizioni in esame, all'art. 6.3, ultimo capoverso, prevedano, quale indice ISTAT di riferimento, l'Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC);
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie

autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.

- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

Il presente parere, nei limiti espressi in narrativa, si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

In considerazione di quanto sopra, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche - stante l'assenza di criticità di carattere ambientale relativamente agli aerogeneratori di seguito indicati - propone di escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A. i seguenti rotori facenti parte dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili denominato "Energia dal vento", presentato presso questi Uffici della società GREEN POWER s.a.s. di DE VITIS ANTONIO & C., da allocarsi nel Comune di Supersano (LE) ed identificati a mezzo delle coordinate sotto indicate subordinando, comunque, la loro realizzazione all'osservanza delle prescrizioni di cui innanzi:

identificativo

aerogeneratore EST (m) NORD (m)

2 2798553,66 4436163,40

6 2797347,04 4437682,14

7 2798214,00 4436914,08

8 2796890,70 4437082,82

9 2796905,42 4437565,22

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE,
V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

1. di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni nonché con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e, quindi, con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Supersano (LE) proposto il 30/3/2007 dalla società GREEN POWER s.a.s. di DE VITIS ANTONIO & C., avente sede in Ruffano (LE) alla Contrada Varna snc;
2. di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
3. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
5. di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica della presente determinazione, ricorso giurisdizionale amministrativo ovvero ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
V.I.A. e Politiche Energetiche
ing. Antonello Antonicelli
